

ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato congiuntamente agli *spread* creditizi relativi alla data di chiusura dell'esercizio.

Milioni di euro	Saldo		Saldo	
	contabile	Fair value	contabile	Fair value
	al 31.12.2008		al 31.12.2007	
Obbligazioni:				
- a tasso fisso	16.630	16.537	17.911	18.084
- a tasso variabile	5.982	5.668	6.487	6.463
Totale	22.612	22.205	24.398	24.547
Finanziamenti bancari:				
- a tasso fisso	470	427	279	355
- a tasso variabile	29.512	28.857	28.525	28.536
Totale	29.982	29.284	28.804	28.891
Preference share:				
- a tasso fisso	-	-	-	-
- a tasso variabile	973	1.006	966	1.005
Totale	973	1.006	966	1.005
Debiti verso altri finanziatori:				
- a tasso fisso	431	409	576	277
- a tasso variabile	157	149	140	38
Totale	588	558	716	315
TOTALE	54.155	53.053	54.884	54.758

Nelle successive tabelle sono indicate le variazioni intervenute nell'esercizio nei finanziamenti a lungo termine distinguendo tra quote con scadenza superiore a 12 mesi e quote correnti.

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE (ESCLUSE LE QUOTE CORRENTI)

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	14.851	16.608	(1.757)
- a tasso variabile	5.397	5.757	(360)
Totale	20.248	22.365	(2.117)
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	392	225	167
- a tasso variabile	29.000	28.118	882
Totale	29.392	28.343	1.049
Preference share:			
- a tasso fisso	-	-	-
- a tasso variabile	973	966	7
Totale	973	966	7
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	299	398	(99)
- a tasso variabile	133	83	50
Totale	432	481	(49)
TOTALE	51.045	52.155	(1.110)

QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	1.779	1.303	476
- a tasso variabile	585	730	(145)
Totale	2.364	2.033	331
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	78	54	24
- a tasso variabile	512	407	105
Totale	590	461	129
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	132	178	(46)
- a tasso variabile	24	57	(33)
Totale	156	235	(79)
TOTALE	3.110	2.729	381

Al 31 dicembre 2008 il 66% (67% al 31 dicembre 2007) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse di tipo *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2008 risulta pari al 45% (54% al 31 dicembre 2007). Ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario netto al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 42% (53% al 31 dicembre 2007).

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle società debentrici (Enel SpA, Endesa e le altre società del Gruppo) e in alcuni casi in capo a Enel SpA nella sua qualità di garante, tipici della prassi internazionale. I principali *covenant* sull'indebitamento di Enel fanno riferimento alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, ai finanziamenti erogati dalla BEI, alla linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro e alla linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro. Nessuno di tali *covenant* risulta a oggi disatteso.

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" rispetto agli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'emittente;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'emittente ecc.), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "*cross*

- default*”, nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- > clausole di rimborso anticipato in caso di nuove imposizioni fiscali, in base alle quali è consentito il rimborso alla pari in qualsiasi momento in relazione a tutte le obbligazioni in circolazione.

I principali *covenant* previsti per i finanziamenti erogati dalla BEI possono essere riassunti come segue:

- > clausole “*negative pledge*”, in base alle quali l'emittente non costituirà o fornirà a terzi garanzie o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli già disciplinati nei singoli contratti da parte della Società o delle società controllate del Gruppo Enel, a meno che una garanzia equivalente non sia estesa pariteticamente o *pro quota* ai finanziamenti in oggetto;
- > clausole che prevedono il mantenimento del *rating* del garante (sia esso Enel SpA o banche di gradimento della BEI) al di sopra di determinati livelli; in caso di garanzia fornita da Enel SpA, il patrimonio netto del Gruppo non deve risultare inferiore a determinati livelli;
- > clausole di “*material change*”, in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento ramo di azienda, modifica di struttura di controllo della Società ecc.), si dovrebbe apportare un conseguente adeguamento al contratto, in mancanza del quale si configurerebbe un'ipotesi di rimborso anticipato immediato, senza pagamento di alcuna commissione;
- > obblighi di informativa periodica alla BEI;
- > obbligo di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- > clausola di “risoluzione del contratto”, in base alla quale, al verificarsi di un determinato evento (gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto; mancato pagamento alla scadenza; sospensione dei pagamenti, stato di insolvenza, amministrazione straordinaria, cessione dei beni ai creditori, scioglimento, liquidazione, cessione totale o parziale dell'attività; dichiarazione di fallimento o concordato preventivo o amministrazione controllata; notevole diminuzione del patrimonio ecc.), si configurerebbe l'ipotesi di esigibilità del prestito immediata.

I principali *covenant* previsti per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro e per la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro, sostanzialmente simili, possono essere riassunti come segue:

- > clausole “*negative pledge*”, in base alle quali il *borrower* (e le sue controllate rilevanti) non può creare o mantenere in essere (con eccezione delle garanzie permesse) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario presente e futuro;
- > clausole “*pari passu*”, in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di “*seniority*” rispetto agli altri finanziamenti presenti e futuri;

- > clausola di "*change of control*", che scatta nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) se Enel o qualcuna delle società da essa controllate conferiscono una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle due suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del *borrower*;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, mancato pagamento; mancato rispetto del contratto; falsa dichiarazione; insolvenza o dichiarazione di insolvenza del *borrower* o di alcune delle controllate rilevanti; cessazione dell'attività; intervento del Governo e/o nazionalizzazione; processi o procedure amministrative con potenziale effetto negativo; attività illegali; nazionalizzazione ed espropriazione governativa o acquisto coatto del *borrower* o di una sua controllata rilevante), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento. Tale inadempimento, se non sanato in un determinato periodo di tempo, comporta in virtù della clausola di "*Acceleration*" l'obbligo del rimborso anticipato del finanziamento, che diviene immediatamente esigibile in base alle clausole di "*cross default*"; nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno di una precisa percentuale – pari al 10% per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro e al 15% per la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro – dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- > obblighi di informativa periodica.

Nella linea di credito sindacata da 35 miliardi sono inoltre presenti i seguenti *covenant*:

- > clausole di rimborso obbligatorio anticipato, in base alle quali, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali, per esempio, emissione di strumenti sul mercato dei capitali, accensione di prestiti bancari, emissioni azionarie o *asset disposals*), l'emittente dovrà rimborsare anticipatamente i fondi così ottenuti per una quota pari a specifiche percentuali decrescenti determinate sulla base dell'utilizzo della linea;
- > clausola di "*Gearing*", in base alla quale al termine di ogni periodo di misurazione, l'indebitamento finanziario netto consolidato non deve superare un determinato multiplo dell'Ebitda consolidato;
- > clausola di "*Subsidiary Financial Indebtedness*", in base alla quale l'importo aggregato netto dell'indebitamento finanziario delle *subsidiaries* controllate da Enel (a eccezione dell'indebitamento finanziario delle *permitted subsidiaries*) non deve eccedere una determinata percentuale del totale dell'attivo lordo consolidato.

Anche per Endesa i principali debiti finanziari a lungo termine contengono impegni (*covenant*), tipici della prassi internazionale.

I principali *covenant* sull'indebitamento di Endesa fanno riferimento ai finanziamenti erogati dalla BEI, alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, ai *project finance* e ai finanziamenti erogati alle società Enersis ed Endesa Chile.

I principali *covenant* previsti per i finanziamenti erogati dalla BEI possono essere riassunti come segue:

- > clausole che prevedono il mantenimento del *rating* al di sopra di determinati livelli;
- > clausole che prevedono una preventiva autorizzazione da parte della BEI nel caso di trasferimento di *asset* di Endesa (purché i relativi ricavi lordi o il totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del 7% del totale dell'attivo consolidato).

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate da Endesa Capital SA nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- > clausole di "*cross default*", in base alle quali si verificherebbe un'accelerazione nel rimborso del debito nel caso in cui si verifici un inadempimento (superiore a determinati importi) su un qualsiasi indebitamento finanziario, in capo a Endesa SA e/o Endesa Capital SA, quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati;
- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può concedere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati (inizialmente detenuto, per almeno il 50%, da soggetti esteri rispetto al Regno di Spagna), a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli e le garanzie sono almeno allo stesso livello di "*seniority*" rispetto a tutti gli altri titoli non garantiti e non subordinati presenti e futuri emessi da Endesa Capital o Endesa SA.

Si ricorda infine che i principali finanziamenti accesi da Endesa, International Endesa BV ed Endesa Capital non contengono clausole di *cross default* riguardanti il debito delle società controllate in America Latina e di Endesa Italia.

Gli impegni relativi ai *project finance* concessi alle società controllate operanti nelle energie rinnovabili e ad altre controllate latinoamericane contengono i *covenant* tipici della prassi internazionale. I principali impegni sono costituiti da clausole che prevedono che tutti gli *asset* assegnati ai progetti siano impegnati in favore dei creditori.

Una parte significativa dell'indebitamento di Enersis e di Endesa Chile (entrambe società controllate indirettamente da Endesa) è soggetta a clausole di *cross default*, in base alle quali nel caso si verifici un evento di inadempimento (mancato pagamento o mancato rispetto di determinati obblighi) su un qualsiasi indebitamento finanziario di una società controllata da Enersis o Endesa Chile, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile.

In generale, il *cross default* scatterebbe per inadempimenti superiori a 30 milioni di dollari statunitensi. Inoltre, molti di questi accordi contengono anche clausole di *cross acceleration* al verificarsi di determinati eventi, talune azioni governative, atti di insolvenza ed espropri giudiziari di beni.

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, in linea con le disposizioni Consob del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto.

Milioni di euro	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Denaro e valori in cassa	10	68	(58)
Depositi bancari e postali	5.096	1.166	3.930
Titoli	73	101	(28)
Liquidità	5.179	1.335	3.844
Crediti finanziari a breve termine	694	97	597
Crediti finanziari per operazioni di <i>factoring</i>	367	205	162
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	524	1.402	(878)
Crediti finanziari correnti	1.585	1.704	(119)
Debiti verso banche	(1.564)	(1.260)	(304)
<i>Commercial paper</i>	(3.792)	(3.893)	101
Quota corrente di finanziamenti bancari	(590)	(461)	(129)
Utilizzi di linee di credito <i>revolving</i>	(14)	(20)	6
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(2.364)	(2.033)	(331)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(156)	(235)	79
Altri debiti finanziari correnti	(97)	(112)	15
Totale debiti finanziari correnti	(8.577)	(8.014)	(563)
Posizione finanziaria corrente netta	(1.813)	(4.975)	3.162
Debiti verso banche e istituti finanziari	(29.392)	(28.343)	(1.049)
Obbligazioni	(20.248)	(22.365)	2.117
<i>Preference share</i>	(973)	(966)	(7)
Debiti verso altri finanziatori	(432)	(481)	49
Posizione finanziaria non corrente	(51.045)	(52.155)	1.110
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da Comunicazione Consob	(52.858)	(57.130)	4.272
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	2.891	1.339	1.552
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(49.967)	(55.791)	5.824

28. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 2.910 milioni

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, previdenza e assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico e altre prestazioni simili.

La voce "TFR e altri benefici ai dipendenti" accoglie la stima degli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici definiti a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto, nonché quelli destinati a coprire i benefici dovuti successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro.

Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e del *fair value* delle attività asservite ai piani dei benefici, nonché la riconciliazione di tali passività attuariali, al netto delle relative attività, con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Milioni di euro	Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti	
	2008	2007	2008	2007
Variazioni nella passività attuariale:				
Passività attuariale a inizio esercizio	1.608	1.723	2.189	1.202
Costo normale	21	17	20	10
Oneri finanziari	73	77	114	65
Erogazioni	(128)	(204)	(125)	(82)
Altri movimenti	(9)	28	15	31
Variazione area di consolidamento	46	313	11	984
(Utili)/Perdite attuariali	18	(54)	(37)	51
(Utili)/Perdite su cambi	(1)	1	(83)	3
Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	(21)	(293)	(2)	(75)
Passività attuariale a fine esercizio	1.607	1.608	2.102	2.189
Variazioni delle attività a servizio dei piani:				
Fair value delle attività a inizio esercizio	-	295	856	23
Variazione area di consolidamento	-	-	-	846
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani	-	13	52	17
Utili/(Perdite) attuariali	-	(32)	(107)	(2)
Contributi versati dalla Società	-	6	23	10
Altri movimenti	-	1	(13)	3
(Utili)/Perdite su cambi	-	-	(60)	(3)
Benefici liquidati	-	(18)	(57)	(14)
Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	-	(265)	-	(24)
Fair value delle attività a fine esercizio	-	-	694	856
Riconciliazione del valore contabile:				
Passività attuariale netta a fine esercizio	1.607	1.608	1.408	1.333
(Utili)/Perdite non riconosciuti	(14)	(47)	119	68
Passività riconosciuta in bilancio a fine esercizio	1.621	1.655	1.289	1.265

La variazione di perimetro di consolidamento si riferisce per 16 milioni di euro alle società rumene, Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia, e per 41 milioni di euro alla società di generazione russa OGK-5, mentre la riclassifica nelle passività destinate alla vendita è riferibile interamente alla stima attuariale del TFR e dei benefici relativi alla rete di distribuzione del gas.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento ai dipendenti Endesa in Spagna inclusi nell'accordo quadro del 25 ottobre 2000, essi partecipano a un piano pensionistico dedicato a contribuzione definita e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Inoltre, vi sono alcuni obblighi a beneficio dei lavoratori durante il loro pensionamento, connessi principalmente alle forniture di energia elettrica. Al di fuori della Spagna, soprattutto in Brasile, sono in vigore altresì piani pensionistici a benefici definiti.

Le passività riconosciute in bilancio a fine esercizio sono esposte al netto del fair value delle attività, interamente riferibili a Endesa, al servizio dei piani (ove quest'ultimo non sia superiore a quello delle relative passività), pari al 31 dicembre 2008 a 694 milioni di euro, e delle perdite attuariali nette non riconosciute pari a 105 milioni di euro. Il tasso di rendimento atteso utilizzato nella stima dei fair value di tali attività varia dal 3,6% al 12,1% in base al Paese di riferimento e alla natura delle attività a servizio del piano.

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a Conto economico dei benefici ai dipendenti.

Milioni di euro	Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti	
	2008	2007	2008	2007
Costo normale	21	17	20	10
Oneri finanziari	73	76	114	65
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(13)	(52)	(17)
Ammortamento (utili)/perdite attuariali	(4)	(4)	(1)	3
Ammortamento costo previdenziale passato	-	-	3	-
(Utili)/Perdite da riduzione e/o estinzione dei piani	(15)	(2)	-	-
Totale	75	74	84	61

I costi per benefici ai dipendenti rilevati nel 2008 sono pari a 159 milioni di euro (135 milioni di euro nel 2007), di cui 135 milioni di euro per oneri di attualizzazione rilevati tra gli oneri finanziari (111 milioni di euro nel 2007) e 24 milioni di euro rilevati tra i costi del personale.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono evidenziate nella seguente tabella.

	Italia		Estero			
	2008	2007	2008	2007		
Tasso di attualizzazione	4,8%	4,4%	12,9%	4,6%	4,2%	12,1%
Tasso di incremento delle retribuzioni ⁽¹⁾	3,5%	2,3%	9,5%	3,0%	2,5%	6,1%
Tasso di incremento costo spese sanitarie ⁽¹⁾	3,5%		6,0%	3,0%		2,5%

(1) Dal 2011 in poi il tasso nominale relativo all'incremento delle retribuzioni e del costo delle spese sanitarie per l'Italia è stato ipotizzato pari al 3,0% (1,0% in termini reali).

29. Fondi rischi e oneri – Euro 6.922 milioni

Milioni di euro	Accantonam.	Rilasci	Variazione area di consolidam.	Utilizzi e altri movimenti	Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	al 31.12.2008		
						al 31.12.2007	di cui a breve termine	
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:								
- decommissioning nucleare	2.468	201	-	-	214	-	2.883	126
- smantellamento e ripristino	360	39	-	-	3	-	402	8
- contenzioso legale	571	191	(20)	-	(85)	(3)	654	46
- oneri emissioni CO ₂	-	10	-	-	-	-	10	10
- altri	1.547	528	(138)	14	(131)	(2)	1.818	587
Totale	4.946	969	(158)	14	1	(5)	5.767	777
Fondo oneri per incentivi all'esodo	1.516	232	(20)	-	(571)	(2)	1.155	253
TOTALE	6.462	1.201	(178)	14	(570)	(7)	6.922	1.030

Fondo per *decommissioning* nucleare

Il fondo per "*decommissioning* nucleare" si riferisce:

- > per 2.696 milioni di euro (2.300 milioni di euro al 31 dicembre 2007) agli impianti V1 e V2 a Jasklovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce, e include il fondo per smaltimento scorie nucleari per 271 milioni di euro (270 milioni di euro al 31 dicembre 2007), il fondo per smaltimento combustibile nucleare esausto per 1.547 milioni di euro (1.303 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e il fondo smantellamento impianti nucleari per 878 milioni di euro (727 milioni di euro al 31 dicembre 2007); i tempi stimati per l'esborso finanziario degli oneri tengono conto delle attuali conoscenze applicabili in tema di regolamentazione ambientale, dei tempi operativi utilizzati per la stima degli oneri, nonché della criticità connessa all'arco temporale molto lungo in cui tali costi si potrebbero manifestare. L'attualizzazione degli oneri inclusi nei fondi è stata effettuata utilizzando tassi compresi in un intervallo tra il 4,15% e il 4,55%;
- > per 187 milioni di euro (169 milioni di euro al 31 dicembre 2007) agli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del regio decreto n. 1349/03 e della legge n. 24/05. La quantificazione degli oneri si basa su quanto riportato nel Contratto tipo tra Enresa e le società elettriche, approvato dal Ministero dell'Economia nel settembre del 2001, che regola l'iter di smantellamento e chiusura degli impianti di generazione nucleari. L'orizzonte temporale coperto corrisponde al periodo compreso (tre anni) tra l'interruzione della produzione e il passaggio a Enresa della gestione dell'impianto (c.d. *post-operational costs*).

Fondo smantellamento e ripristino impianti

Il fondo "smantellamento e ripristino impianti" accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite.

Fondo contenzioso legale

Il fondo "contenzioso legale" è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

Altri fondi rischi e oneri futuri

Gli "altri" fondi si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio e a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura.

Fondo oneri per incentivo all'esodo

Il "Fondo oneri per incentivi all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

30. Passività finanziarie non correnti – Euro 2.608 milioni

Al 31 dicembre 2008 la voce accoglie per 1.638 milioni di euro (667 milioni di euro al 31 dicembre 2007) la valutazione a *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge* e per 970 milioni di euro (1.004 milioni di euro al 31 dicembre 2007) la valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa

ad Acciona nell'accordo siglato con Enel il 26 marzo 2007. La stima del valore di tale opzione è stata effettuata utilizzando i criteri di valutazione e il modello adottati nei periodi precedenti.

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge*.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		2008-2007
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2007	
Derivati cash flow hedge:					
- tassi	11.569	2.854	483	50	433
- cambi	2.542	5.083	1.027	487	540
- commodity	422	-	118	-	118
Totale	14.533	7.937	1.628	537	1.091
Derivati fair value hedge:					
- tassi	14	312	1	16	(15)
- cambi	173	570	9	114	(105)
Totale	187	882	10	130	(120)
TOTALE	14.720	8.819	1.638	667	971

Il valore nozionale dei contratti derivati classificati tra le passività finanziarie non correnti, relativi a *cash flow hedge* sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, risulta al 31 dicembre 2008 pari a 14.533 milioni di euro e il corrispondente *fair value* è pari a 1.628 milioni di euro.

I contratti derivati di *cash flow hedge* su tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2008 riguardano essenzialmente la copertura del rischio di tasso di interesse su alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile. L'incremento dell'ammontare e del *fair value* negativo dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse è determinato principalmente dalla diminuzione dei tassi di interesse – particolarmente rilevante nella parte a breve e medio termine della curva – verificatasi nel corso dell'ultimo trimestre 2008 (l'Euribor a 6 mesi a fine 2008 è pari al 2,97% rispetto al 4,71% di fine 2007 mentre il tasso *swap* in euro a 5 anni, a fine 2008, risulta pari al 3,25% rispetto al 4,55% di fine 2007) che ha determinato una classificazione tra le passività finanziarie non correnti di una quota parte di operazioni che al 31 dicembre 2007 erano incluse tra le attività finanziarie non correnti, nonché da nuovi derivati di *cash flow hedge* (*interest rate swap* e *collar*) a copertura del rischio tasso di interesse sull'indebitamento contratto da Enel SpA nel 2007, relativi alla linea sindacata di originari 35 miliardi di euro.

I derivati di *cash flow hedge* su cambi sono relativi essenzialmente all'operazione di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007. L'incremento del loro *fair value* è determinato dalla svalutazione della sterlina e conseguente apprezzamento dell'euro avvenuti in particolar modo nell'ultimo bimestre del 2008.

I derivati su *commodity* si riferiscono sostanzialmente a:

- > contratti derivati di *cash flow hedge* su carbone per un *fair value* di 116 milioni di euro;
- > *swap* su energia stipulato da Endesa che presenta un *fair value* pari a 2 milioni di euro classificato di *cash flow hedge*.

31. Altre passività non correnti – Euro 3.431 milioni

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Passività operative differite	3.373	3.018	355
Altre partite	58	315	(257)
Totale	3.431	3.333	98

La voce al 31 dicembre 2008 si riferisce essenzialmente ai ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas e ai contributi ricevuti a fronte di beni specifici.

Passività correnti**32. Finanziamenti a breve termine – Euro 5.467 milioni**

Al 31 dicembre 2008 i finanziamenti a breve termine ammontano complessivamente a 5.467 milioni di euro, registrando un incremento di 182 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, e sono dettagliati nella tabella che segue

	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
	al 31.12.2008		al 31.12.2007		2008-2007	
Debiti verso banche a breve termine	1.578	1.578	1.280	1.280	298	298
Commercial paper	3.792	3.792	3.893	3.893	(101)	(101)
Altri debiti finanziari a breve termine	97	97	112	112	(15)	(15)
Indebitamento finanziario a breve	5.467	5.467	5.285	5.285	182	182

I debiti finanziari verso banche a breve termine, pari a 1.578 milioni di euro, includono l'utilizzo per 1.000 milioni di euro di linee di credito *committed* in capo a Enel SpA stipulate nel mese di ottobre 2008. Si evidenzia inoltre che nel mese di aprile 2008 è giunta in scadenza e non è stata rinnovata la *tranche* a 12 mesi della linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro.

I debiti rappresentati da *commercial paper* si riferiscono alle emissioni in essere a fine 2008 nell'ambito del programma di 4.000 milioni di euro lanciato nel novembre 2005 da Enel Finance International con la garanzia di Enel SpA, nonché ai programmi di Endesa Internacional BV (oggi Endesa Latinoamérica) per un importo di 2.000 milioni di euro e di Endesa Capital SA per un importo di 2.000 milioni di euro. Al 31 dicembre 2008 le emissioni relative ai suddetti programmi sono pari complessivamente a 3.792 milioni di euro, dei quali 2.425 milioni di euro in capo a Enel Finance International, 1.151 milioni di euro in capo a Endesa Internacional BV, oggi Endesa Latinoamérica (consolidate per 772 milioni di euro) e 887 milioni di euro in capo a Endesa Capital SA (consolidate per 595 milioni di euro). Il valore nozionale delle *commercial paper*, pari a 3.823 milioni di euro, è denominato in euro (per 3.738 milioni di euro), in sterline (per un controvalore pari a 22 milioni di euro), in dollari statunitensi (per un controvalore pari a 52 milioni di euro), e in franchi svizzeri (per un controvalore pari a 11 milioni di euro). Le emissioni in divise diverse dall'euro sono interamente coperte dal rischio di cambio mediante operazioni di *currency swap*.

33. Debiti commerciali – Euro 10.600 milioni

La voce, pari a 10.600 milioni di euro, accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse, registrando un incremento di 978 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

34. Passività finanziarie correnti – Euro 2.959 milioni

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Passività finanziarie differite	705	609	96
Contratti derivati	2.221	930	1.291
Altre partite	33	22	11
Totale	2.959	1.561	1.398

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei “Contratti derivati”.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		2008-2007
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2007	
Derivati cash flow hedge:					
- tassi	844	46	3	-	3
- cambi	171	344	8	52	(44)
- commodity	1.377	1.021	247	38	209
Totale	2.392	1.411	258	90	168
Derivati fair value hedge:					
- tassi	270	-	22	-	22
- cambi	214	33	41	4	37
Totale	484	33	63	4	59
Derivati di trading:					
- tassi	1.756	1.911	97	38	59
- cambi	1.367	3.739	61	125	(64)
- commodity	6.745	2.390	1.742	673	1.069
- altro	-	30	-	-	-
Totale	9.868	8.070	1.900	836	1.064
TOTALE	12.744	9.514	2.221	930	1.291

L'incremento dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse riguarda operazioni di copertura con scadenza nei prossimi 12 mesi, che sono state riclassificate dalle passività finanziarie non correnti.

I derivati di *trading* si riferiscono essenzialmente a operazioni in derivati che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per il trattamento in “*hedge accounting*”. La diminuzione dell'ammontare dei derivati su tasso di cambio classificati come di *trading* deriva in prevalenza dalla scadenza nel corso dell'anno delle operazioni preesistenti e dalla stipula di nuove coperture che soddisfano i requisiti per il trattamento di “*cash flow hedge*” e a fine 2008 classificate come “attività correnti”.

I derivati su *commodity* si riferiscono sostanzialmente a:

- > contratti derivati su *commodity* relativi a combustibili per un *fair value* di 863 milioni di euro;
- > derivati impliciti relativi a contratti di acquisto e vendita di energia in Slovacchia, che presentano un *fair value* di 532 milioni di euro;
- > operazioni di *trading* su energia e altre *commodity* che presentano un *fair value* di 347 milioni di euro;
- > contratti derivati di *cash flow hedge* su carbone per un *fair value* di 219 milioni di euro;
- > derivati di *cash flow hedge* su energia che presentano un *fair value* di 25 milioni di euro;

> “Contratti per differenza a due vie” classificati di *cash flow hedge* per un *fair value* di 3 milioni di euro.

35. Altre passività correnti – Euro 7.198 milioni

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Debiti diversi verso clienti	1.539	1.537	2
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	2.655	1.241	1.414
Debiti verso il personale	379	571	(192)
Debiti tributari diversi	965	490	475
Debiti verso istituti di previdenza	178	177	1
Altri	1.482	1.279	203
Totale	7.198	5.295	1.903

I “Debiti diversi verso clienti” accolgono depositi cauzionali per 715 milioni di euro (754 milioni di euro al 31 dicembre 2007) relativi a importi ricevuti dai clienti in forza del contratto di somministrazione dell’energia e del gas. In particolare, i depositi relativi alla vendita di energia elettrica, sull’utilizzo dei quali non esistono restrizioni, a seguito della sottoscrizione vengono classificati tra le passività correnti in quanto la Società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i dodici mesi.

I “Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati” includono i debiti relativi all’applicazione dei meccanismi di perequazione sull’acquisto di energia elettrica nei mercati elettrici italiano e spagnolo. In particolare, la variazione dell’esercizio risente degli effetti, in vigore a partire dal 2008, dei provvedimenti contenuti nel decreto legge n. 11/2007 in tema di negoziazione dell’energia sul mercato spagnolo. Nel decreto è previsto il recupero da parte del regolatore del valore delle quote di CO₂, assegnate gratuitamente dal Piano Nazionale di Allocationspagnolo 2008-2012, dalla remunerazione dell’attività di generazione. La voce “Altri” include le passività stimate, rilevate nel 2008, relative alle opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie, nel capitale di Electrica Muntenia Sud (oggi Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia) per 435 milioni di euro e nel capitale di Marcinelle Energie per 29 milioni di euro.

Passività destinate alla vendita**36. Passività destinate alla vendita – Euro 1.791 milioni**

La voce include al 31 dicembre 2008 le passività inerenti alle energie rinnovabili detenute da Endesa, le passività relative al ramo di impresa inerente alle linee di distribuzione di energia elettrica ad alta tensione e alla rete di distribuzione del gas. Al 31 dicembre 2007 la voce includeva, oltre alle passività relative alle energie rinnovabili di Endesa, le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia e talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On (“Endesa Europa”), nonché le passività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e alle partecipazioni detenute dalle stesse e oggetto della vendita a E.On avvenuta nel mese di giugno 2008. Nella seguente tabella è esposto il dettaglio delle passività destinate alla vendita, a eccezione della parte acquisita da Enel per il solo fine della rivendita (“Endesa Europa”), il cui valore complessivo al 31 dicembre 2007 era pari a 1.853 milioni di euro.

Milioni di euro

	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Finanziamenti a lungo termine	334	119	215
TFR e altri benefici al personale	24	39	(15)
Fondi rischi e oneri	24	49	(25)
Passività per imposte differite	448	277	171
Altre passività non correnti	132	229	(97)
Finanziamenti a breve termine	515	1.241	(726)
Debiti commerciali	244	349	(105)
Altre passività correnti	70	183	(113)
Totale	1.791	2.486	(695)

37. Informativa sulle parti correlate

In quanto principale operatore nel campo della produzione, della distribuzione e del trasporto di energia elettrica in Italia, Enel fornisce servizi a un certo numero di società controllate dallo Stato. Nell'attuale quadro regolamentare, in particolare, Enel effettua transazioni con Terna - Rete Elettrica Nazionale (Terna), Acquirente Unico, Gestore dei Servizi Elettrici e Gestore del Mercato Elettrico (ciascuno dei quali è controllato, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

I corrispettivi di trasporto dovuti a Terna, nonché alcuni oneri pagati al Gestore del Mercato Elettrico, sono determinati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Le transazioni riferite agli acquisti e alle vendite di energia elettrica effettuate con il Gestore del Mercato Elettrico sulla Borsa dell'energia elettrica e con l'Acquirente Unico avvengono ai prezzi di mercato.

In particolare, le società della Divisione Mercato acquistano energia elettrica dall'Acquirente Unico e regolano con il Gestore dei Servizi Elettrici i "Contratti per differenza" relativi all'assegnazione dell'energia CIP 6, oltre a pagare a Terna i corrispettivi per l'uso della rete elettrica nazionale. Le società della Divisione Generazione ed Energy Management, oltre a pagare i corrispettivi per l'uso della rete elettrica nazionale a Terna, effettuano operazioni di compravendita di energia elettrica con il Gestore del Mercato Elettrico sulla Borsa dell'energia elettrica e vendono energia elettrica all'Acquirente Unico. La società della Divisione Energie Rinnovabili operante in Italia vende energia elettrica al Gestore del Mercato Elettrico sulla Borsa dell'energia elettrica.

Enel acquista inoltre da Eni, società in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione di controllo, combustibili per gli impianti di generazione e gas per l'attività di distribuzione e vendita. Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti:

Milioni di euro	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2008		2008	
Relativi alle attività destinate a continuare				
Acquirente Unico	286	1.547	8.735	761
GME	1.204	1.022	6.588	7.888
Terna	389	557	2.081	2.044
GSE	126	299	13	461
Eni	3	245	1.418	610
Poste Italiane	-	44	169	7
Altre	4	24	125	5
Relativi alle attività destinate alla vendita				
Acquirente Unico	-	-	-	33
GME	-	-	45	162
Terna	-	-	52	146
GSE	-	-	-	2
Eni	-	-	290	-
Totale	2.012	3.738	19.516	12.119

Di seguito vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici con società collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2008 e intrattenuti nel corso dell'esercizio.

Milioni di euro	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2008		2008	
CESI	1	21	12	1
LaGeo	13	-	6	-
Società minori	19	14	11	13
Totale	33	35	29	14

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance*, di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliato nello specifico capitolo del presente bilancio, sono state previste le condizioni per assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Sotto il profilo della correttezza sostanziale, al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione, si prevede che il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione dei beni oggetto della singola operazione stessa e per lo svolgimento delle attività di consulenza finanziaria, legale o tecnica.

38. Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Enel e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogati.

Milioni di euro	al 31.12.2008
Garanzie prestate:	
- fidejussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	1.769
Impegni assunti verso fornitori per:	
- acquisti di energia elettrica	32.947
- acquisti di combustibili	64.294
- forniture varie	3.175
- appalti	1.195
- altre tipologie	2.032
Totale	103.643
TOTALE	105.412

Le garanzie concesse a terzi ammontano a 1.769 milioni di euro e si riferiscono per 720 milioni di euro agli impegni assunti nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativamente alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione e i relativi canoni, per un periodo di sei anni e sei mesi a decorrere dal mese di luglio 2004. Tali garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito.

Il *cash flow* previsionale di tali contratti di locazione, incluso il previsto effetto inflattivo, è il seguente:

> 2009: 70 milioni di euro;